RIDEREMO TRA VENT'ANNI

Spettacolo multimediale di cabaret e riflessioni, storie vere e canzoni sulle tematiche del disagio giovanile e sul valore della vita

di e con **Gianpiero Perone** e **Marco Anzovino**

Testo teatrale
Gianpiero Perone, Marco Anzovino, Marnit Calvi, Francesco Guazzoni

Musiche e canzoni
Marco Anzovino

Video
Manuel Zarpellon e Francesco Guazzoni

SOMMARIO

1. PREMESSA	pagina 3
2. GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO	pagina 4
3. STRUTTURA E TEMATICHE DELLO SPETTACOLO	pagina 5
4. GLI INTERPRETI	pagina 8
A. ALLEGATO 1	pagina 14

1. PREMESSA

Durante il naturale percorso di crescita, l'adolescente è spesso protagonista di forme di disagio giovanile e di fenomeni di notevole rilevanza sociale, quali la ricerca di forme di trasgressione agli schemi e alle convenzionali regole sociali; fenomeni che si ripercuotono in ogni aspetto della loro vita quotidiana, dalla scelta dell'abbigliamento a quella delle forme di aggregazione, dagli strumenti di divertimento al linguaggio, dai comportamenti relazionali a quelli personali di fronte alle difficoltà e, non da ultimo, ai comportamenti alla guida di un veicolo, spesso incoscientemente pericolosi per loro stessi e per gli altri.

Da questi presupposti e nella ricerca di un'azione di prevenzione e sensibilizzazione a corretti stili di vita da parte degli adolescenti nasce lo spettacolo *Rideremo tra vent'anni* per volontà del cabarettista torinese Gianpiero Perone (interprete del monologo e già comico televisivo di *Zelig, Colorado Cafè, Quelli che il calcio, La TV dei ragazzi*) e del cantautore pordenonese Marco Anzovino (interprete ed autore delle canzoni e già protagonista in esibizioni alla Mostra del Cinema di Venezia, Maurizio Costanzo Show, Premio Solo Musica Italiana, Premio Recanati) da un decennio impegnato nel lavoro presso una Comunità terapeutica per il recupero dei tossicodipendenti e in laboratori formativi con i ragazzi attraverso il linguaggio e le espressioni della musica.

2. GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

Rideremo tra vent'anni nasce dalla necessità di promuovere un contesto di riflessione sui diversi comportamenti a rischio che gli adolescenti mettono in atto durante la loro quotidianità e nel tempo libero.

Considerata l'età e le premesse sopra esposte è stato individuato in un monologo teatrale, alternato e supportato da canzoni suonate dal vivo e da videoclip, lo strumento più efficace di comunicazione con il pubblico adolescente, avverso ad un'educazione 'dogmatica' e 'paternalistica' (incontri e dibattiti sull'argomento), ma più sensibile ad una forma comunicativa legata allo spettacolo, alla musica e all'intrattenimento (entro cui sono esplicitate le tematiche sociali).

Rideremo tra vent'anni è uno spettacolo della durata di circa un'ora e un quarto, frizzante, divertente, emozionate e riflessivo allo stesso tempo che alterna momenti di comicità e di elevata drammaticità, con un linguaggio svuotato di ogni facile retorica, spesso provocatorio e diretto, ma anche volutamente ironico.

Il monologo è già stato proposto, con straordinario riscontro di pubblico e di critica nelle scuole medie e superiori del Nord Est per un pubblico di studenti, ed in alcune delle principali piazze di paesi e città, per un pubblico più adulto.

3. STRUTTURA E TEMATICHE DELLO SPETTACOLO

Rideremo tra vent'anni si articola in un monologo in un unico atto anche se, per tecnica stilistica, temi e struttura narrativa, si compone di varie parti.

PARTE PRIMA

Il valore della semplicità

Lo spettacolo si apre con un momento di leggerezza, scandito dalla canzone e dal video *Vale la pena* di Marco Anzovino, che affronta il tema della bellezza della vita, del valore delle cose semplici e della necessità di affrontare l'esistenza con spirito positivo e propositivo.

L'attenzione alle differenze ed ai messaggi esterni

Gianpiero Perone entra in scena ed esordisce con un monologo comico che invita i ragazzi, interagendo con loro in platea, a riflettere sull'importanza del saper cogliere le differenze e a decifrare i messaggi che la società moderna propone cercando di creare uno spirito critico che dia loro la capacità di distinguere tra espressione formale dell'apparenza e quella sostanziale dei contenuti.

La virtualità delle relazioni

Tra gli argomenti trattati, anche quello del mondo virtuale e tecnologico, spesso illusorio ed insidioso, è in primo piano. Internet e Facebook possono infatti proporsi con una doppia valenza ed un improbabile e goffo Bill Gates (interpretato da Gianpiero Perone) cercherà di far luce sull'argomento annunciato dalla canzone e dal video *Virtuale* di Marco Anzovino.

PARTE SECONDA

I meccanismi ingannatori della pubblicità

Lo spettacolo vira poi alla riflessione su alcune tematiche serie (affrontate però con la necessaria leggerezza) grazie al monologo centrale riguardante le dinamiche e le tecniche della comunicazione pubblicitaria e al loro potere persuasivo spesso pericoloso per i ragazzi che non ne sanno decodificare i messaggi.

PARTE TERZA

La prima storia: il potere salvifico delle passioni

Il video e la canzone *Matteo non ha la patente* introducono alla prima storia vera di un adolescente, Matteo, che discioglie le sue giornate nel bar del piccolo paese in cui è nato. Non disdegna le droghe leggere e le abbondanti bevute con gli amici durante il week end. Il suo destino sembra inevitabilmente segnato ma la passione per la musica e la conoscenza di una ragazza gli permettono di dare una svolta radicale alla sua vita riuscendo a guardare la vita e la sua quotidianità da una prospettiva fino a quel momento non considerata.

Chiudono la storia di Matteo la canzone ed il video *Mi piace il tuo mondo* di Marco Anzovino.

La seconda storia: l'assenza dei valori sani e l'autodistruzione

È la storia di Simone, un ragazzo che nel 2000 faceva il dj in alcune discoteche del Nord Est. A causa dei suoi eccessi nell'uso di sostanze e nella ricerca di una vita estrema ed artificiale, una notte di primavera sbanda con la macchina e genera un incidente stradale in cui perdono la vita due giovani coetanei. Lui sopravvive allo schianto ma non al peso della responsabilità e dei rimorsi e qualche mese dopo, assuefatto e sfinito da alcool e droghe morirà dietro la sua consolle durante una serata in discoteca.

Il ricordo di quella vicenda è sottolineato, in un crescendo emozionale e commovente, dalla versione acustica del brano *Dj* di Marco Anzovino che di Simone è stato compagno di banco.

PARTE QUARTA

Epilogo e messaggio finale

Gianpiero Perone rientra in scena riepilogando quanto è stato raccontato.

Ad una sorta di preghiera laica affida le sue parole ed il suo messaggio di vita, parlando di condivisione, fatica e tempo.

Un invito ai ragazzi a non cedere alle scorciatoie, alle lusinghe di una vita facile dove tutto è a portata di mano e raggiungibile senza alcuno sforzo.

Ma è proprio nel valore intrinseco della fatica e del viaggio per raggiungere un obiettivo (più che nel traguardo stesso), il senso latente della pienezza della vita.

Lo spettacolo si chiude su queste parole: «Anche amare costa fatica, ma è il più bello di tutti i viaggi, perché il traguardo *(indica il cuore)* è a metà strada tra l'istinto *(indica il basso ventre)* e il cervello *(indica la testa)*, a metà strada tra la passione e l'intelligenza.

Solo così un giorno magari ripenseremo a questo incontro di oggi e ne rideremo ancora... tra vent'anni».

Marco Anzovino canta *Rideremo tra vent'anni* con il video alle sue spalle.

4. GLI INTERPRETI

Gianpiero Perone

FORMAZIONE

Scuola biennale di recitazione «Teatro dell'Abasto» diretta dall'attore e regista argentino Ricardo Solovey.

Scuola Internazionale dell'Attore Comico di Reggio Emilia diretta da Antonio Fava.

Stage Internazionale di Tragedia dell'Arte diretto da Antonio Fava.

Scuola di canto presso il Centro Jazz di Torino.

PREMI E CONCORSI

1992 · Terzo classificato al concorso per nuovi comici «Il Buttafuori» di Torino.

1992 · Terzo classificato e premio E. Thole per l'esecuzione più originale al Festival Nazionale del Cabaret «Ridi a Ponente» di Bordighera.

1993 · Premio della critica al Festival Nazionale della Satira «Premio Charlot» di Salerno.

1996 · Premio Tele Sette per l'interpretazione più originale nell'ambito del «Premio Charlot» di Milano.

2003 · Attestazione nel Guinnes dei Primati per la 35 ore di cabaret svoltasi ad Andora (SV) in agosto.

TEATRO

Hedda Gabler di Ibsen, regia di Ricardo Solovey.

Il processo di Kafka (adattamento di P. Weiss), regia di Ricardo Solovey.

1991 · *Ma stasera non c'era il circo?* Commedia brillante in due atti di Gianpiero Perone.

1992 · Ospite all'incontro internazionale di scuole di teatro di Ginevra con lo spettacolo *L'asino d'oro* liberamente tratto da Apuleio, regia di A. Fava.

Cajamarca ovvero il supplizio di Pizarro nell'ambito del progetto «Cinque continenti», regia di Ricardo Solovey.

Ciau Bale Live.

2006 · Autore dello spettacolo *Donne in…carica* messo in scena dalle detenute del padiglione D della casa circondariale «Lorusso e Cutugno» di Torino.

Da alcuni anni svolge attività di docente presso la «Hope Music School» occupandosi del seminario per animatori e presentatori.

CABARET

Frequenze folli di Gianpiero Perone e Cesare Vodani.

Non tutti i principi vengono azzurri di Gianpiero Perone.

Offerta speciale di Gianpiero Perone e Beppe Braida.

Very Eroy (contrasti d'amore) di Beppe Tosco con Manuela Tamietti e Gianpiero Perone.

Un per uno, uno. Un Perone, one di Gianpiero Perone e Beppe Braida.

La fine del mondo di Gianpiero Perone e Toni Mazzara.

Pentapadre di Gianpiero Perone e Carlo Denei.

TELEVISIONE

1992 · *Stasera mi butto...e tre*, RaiDue.

1997 · Finalista del concorso «La zanzara d'oro», RaiUno.

1999 · *Scherzi a parte*, Canale 5.

2003 · *Zelig off* , Canale 5.

2003 · *I Caruso*, sit com di Happy Channel.

Dal 2004 · Volto delle telepromozioni di *Quelli che il calcio*

2003-2004 · *Ciau Bale*, striscia comica quotidiana in onda su Quartarete Piemonte.

2004 · «Festival del cabaret di Martinafranca» regia di R. Recchia, Happy Channel.

2004 · *Comedy Club*, Televisione Svizzera Italiana (TSI 1).

2004 · *Quelli che il calcio* condotto da Simona Ventura, Rai Due.

2005 · *One Man Show*, Televisione Svizzera Italiana.

2005 · *Chi c'è c'è, chi non c'è ciao*, Televisione Svizzera Italiana.

2005-2006 · *Supertrambusto,* condotto da G. Ansanelli e A. Costa, trasmissione su circuito regionale a diffusione nazionale.

2006 · *One Man Show*, Televisione Svizzera Italiana.

Dal 2007 · *Colorado cafè,* Italia 1.

2008 · *Buona Domenica*, Canale 5.

2009-2010 · Trebisonda, Rai 3.

FILM

1998 · *A due passi dal cielo*, film per la tv, regia di S. Martino, Rai Uno.

1998 · *Così ridevano* di Gianni Amelio.

1999 · *Ferdinando e Carolina* di Lina Wertmuller.

1999 · *Ormai è fatta* di Enzo Monteleone.

2000 · *Tandem* di Lucio Pellegrini.

2000 · *Il baro*, cortometraggio presentato al «Torino Film Festival».

2004 · *Dopo mezzanotte* di Davide Ferrario con Giorgio Pasotti, premiato al «Festival di Berlino».

2004 · *Se devo essere sincera* di Davide Ferrario con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè.

2005 · *Do you like Hitchcock?* di Dario Argento con Elio Germano.

2011 · *L'industriale* di Giuliano Montaldo.

MUSICA

1999 · CD *Fuori dai cassetti*

2004 · CD *Nuvole basse*

2008 · CD *Questa notte si parte*

2009 · CD *Tracce sulla neve*

www.gianpieroperone.it

Marco Anzovino

CONCORSI E MANIFESTAZIONI COME CANTAUTORE

1997 · Finalista al «Girofestival» con il brano *Le strade dei sogni*, Raitre e RaiInternational

2001 · Finalista al «Premio Città di Recanati» con il brano *Viaggiando su Marta*, Stream TV, RadioRaiuno

2001 · Vincitore del premio «Radio Raiuno» con il brano *Viaggiando su Marta*

2002 · Finalista all'Accademia di Sanremo con il brano *Viaggio così bene*, Raiuno

2002 · Selezione per rassegna di canzone d'autore «Canzoni di confine» e tournèe con Sergio Endrigo

2003 · Secondo classificato al premio internazionale di musica leggera «Songfestival» (Austria) con il brano *Dolce e prepotent*,, Orf, Radiotelevisione austriaca

2003 · Ospite al «Barcolana Festival», Radio Raiuno, Piazza Unità d'Italia Trieste

2006 · Finalista e vincitore al «Premio Canzone D'Autore» come «miglior testo» con il brano *Già lo so*, circuito radiofonico nazionale Inblu, Brescia

2006 · Secondo classificato al «Premio Solo MusicaItaliana» con il brano *Navigo piano*, Auditorium Parco della Musica Sky TV e RadioRaiuno, Roma

2006 · Riconoscimento dalla Provincia di Pordenone per il progetto artistico *Canzoni ad occhi chiusi*

ESIBIZIONI DA CHITARRISTA CON IL COMPOSITORE REMO ANZOVINO

2007 · *Generazione X*, Auditorium Parco della Musica (Roma)

2007 · 64^ Mostra del Cinema di Venezia, Hotel Excelsior, (Rai 1, Rai 2, Rai 3, LA7)

2007 · «Napoli Jazz Festival», Cinema Modernissimo

2007 · Radio Dee-jay, trasmissione B-side di Alessio Bertallot

2007 · *Stella* condotta da Maurizio Costanzo, Sky Vivo

2007 · «Umbria Jazz Winter», Orvieto

2008 · *Maurizio Costanzo Show*, Teatro Parioli, Roma

2008 · «Ravello Festival»

2008 · «Roma incontra il mondo», Villa Ada, Roma

2008 · «European Jazz Festival», Cagliari

2008 · M.E.I. Festival di apertura del concerto di Nicola Piovani, Faenza

2009 · *Maurizio Costanzo Show,* Teatro Parioli, Roma

2009 · «Blu note», Milano

2009 · *UnoMattina* condotto da Michele Cucuzza

Negli anni si è esibito su palchi importanti come il Palavobis e l'Idroscalo di Milano, l'Auditorium Parco della Musica di Roma, facendo da spalla ad artisti come Niccolò Fabi, Antonella Ruggero, Samuele Bersani, Gatto Panceri, Sergio Endrigo, Max Gazzè, Massimo Bubola, Umberto Tozzi, Niky Nicolai e Stefano Di Battista, Claudio Lolli, Gino Paoli.

ALBUM

2003 · CD *Marco Anzovino* (HKM)

2005 · CD *Canzoni ad occhi chiusi* (Artesuono)

2006 · CD *Ascoltami (voci a Nordest)*

2006 · CD *Dispari* di Remo Anzovino (Rat Trade, CNI)

2006 · CD *Nanook* di Remo Anzovino e l'orchestra sinfonica «San Marco» di Pordenone

2008 · CD *Ho bisogno di sentirmi dire ti voglio bene* di Jacopo Troiani (Universal)

2008 · CD *Questa notte si parte* (Scania)

2008 · CD *Tabù* di Remo Anzovino (EGEA)

2009 · CD *Tracce sulla neve* (Equipe)

TEATRO PER RAGAZZI

Nel settembre 2006 Marco Anzovino e Rosario Parente debuttano con lo spettacolo teatrale sul tema della sicurezza stradale *E da qui comincia il silenzio* con la regia video di Francesco Guazzoni ed i suoni ed i rumori di Massimo Rispoli.

Lo spettacolo finanziato dal Ministero per i Trasporti, dalla Provincia di Pordenone, dall'Azienda Sanitaria di Pordenone verrà replicato nel 2007 in oltre 40 teatri del Nord Italia.

Nel marzo 2010 Marco Anzovino e Gianpiero Perone debuttano con lo spettacolo per ragazzi *Rideremo tra vent'anni* e con enorme successo lo proporranno in 10 teatri del Friuli e del Veneto. Lo spettacolo promosso dalla Prefettura di Pordenone e dalla Provincia di Pordenone è ancora in tournèe.

LABORATORI

Dal 2006 comincia una proficua collaborazione con la Provincia di Pordenone e l'Azienda Sanitaria di Pordenone ideando e curando un progetto di formazione dal titolo «La musica nell'adolescenza» rivolto ad educatori che lavorano nell'ambito dei Progetti Giovani e dei Centri di aggregazione comunali.

Nel 2007 ha creato ed ideato un progetto per adolescenti volto alla crescita personale attraverso la scrittura di canzoni e realizzazione di videoclip musicali denominato «Scrivo una canzone da guardare» in collaborazione con il videomaker Francesco Guazzoni.

I laboratori che attualmente vengono riproposti in decine di Centri di aggregazione e Istituti scolastici della Provincia di Pordenone, di Treviso (presso il centro AitSam di Oderzo), di Venezia (presso la Comunità Terapeutica per il recupero di Tossicodipendenti «Villa Renata» in cui Marco svolge la sua attività come musicoterapeuta) sono riusciti nel tempo a diventare dei veri e propri spettacoli con protagonisti i ragazzi, le loro canzoni, i loro video che nel 2008 sono stati proposti in diversi auditorium, teatri e piazze nella regione Veneto.

PREVENZIONE PRIMARIA NELLE SCUOLE

Le sue canzoni inoltre vengono utilizzate in alcuni interventi di educazione alla salute e al benessere, che si effettuano nelle Scuole Medie e Superiori del Triveneto, questo a testimoniare il valore dei contenuti dei testi scritti dal cantautore pordenonese.

Dal 2004 svolge nelle scuole di Venezia, Lido di Venezia, Pellestrina (VE), Pordenone il progetto di educazione alla salute ed al benessere «Ascolta la scuola», scritto ed ideato da Marco Anzovino in collaborazione con il dott. Pierluigi Rasera dove, attraverso i testi delle canzoni, si affrontano temi legati al mondo dell'adolescenza.

CINEMA MUTO

Nel 2007 e 2008 svolge una prestigiosissima tournèe nazionale come chitarrista e co-arrangiatore al fianco del fratello Remo Anzovino (pianista compositore) con lo spettacolo multimediale *Cinematic_e_Motions.*

POESIA

Nel maggio 2007 esce il libro-cd *Il fluire degli eventi* (edizioni Il Segno) di Sandra Conte. Marco Anzovino realizza la produzione artistica del cd, autore ed interprete dei brani con la cantautrice palermitana Marian Trapassi, chitarrista ed arrangiatore. Nell'estate 2007 Marco è protagonista assieme a Sandra Conte e Marian Trapassi di una tournè di grande successo svoltasi nelle più belle piazze del Sud Italia tra cui Capri, Roma, Policastro, Salerno, Napoli.

www.marcoanzovino.it

A. ALLEGATO 1 · Il monologo finale

Le storie che vi abbiamo raccontato sono due storie vere.
Abbiamo fatto solo qualche piccolo aggiustamento, qualche cambiamento di nome per rispetto alle persone che le hanno vissute.
Ma sono due storie accadute realmente. Due storie di ragazzi come voi, due storie di vita, una con un risvolto felice, l'altra con un finale più tragico.
Anche voi credo abbiate una storia da raccontare, la vostra, e sinceramente non so a quale delle due che avete ascoltato si avvicina di più.
Forse a nessuna, ma sono sicuro che anche voi siete alla ricerca di qualcosa.
Qualcosa che vi renda felici, che vi renda sereni, qualcosa che vi dia emozioni forti, che vi faccia sognare.
Qualcosa che semplicemente dia un senso alle vostre giornate. Non dite di no, è così.

Per qualcuno sarà guardare il culo delle ragazze di Quinta, altri vantarsi di una conquista con gli amici, qualcuna cambiare pettinatura e colore ai capelli, qualcun altro fare un goal all'ultimo minuto in rovesciata o fare il punto della vittoria a pallavolo, riuscire a fare quell'accordo in si bemolle che ti incasina le dita, indossare scarpe strette solo per la soddisfazione di togliersele la sera, strafogarsi di Nutella, prendere 7 nel compito di Matematica senza aver studiato, andare in centro senza motivo a guardare le vetrine, vedere Amici, X Factor e L'Isola dei Famosi ma negandolo sempre davanti a tutti.

Certo, qualcuno ha sogni più alti, desideri più lontani, obiettivi più importanti. E non basta il tempo di uno spettacolo per parlarne.
Ma qualunque sia il vostro sogno, qualunque il vostro traguardo, costruitelo pian piano ogni giorno, anche semplicemente pensandoci, perché l'obiettivo di un viaggio è prima di tutto l'azione e la motivazione del viaggiare non la meta finale.
Raccimolate le vostre capacità e riempite il vostro bagaglio. Metteteci i ricordi, le speranze, le storie vissute e da vivere. Appoggiateci le emozioni, le piccole utopie, le domande e le risposte. Trovatevi un amico e cominciate la condivisione. Lasciate le lacrime sul cuscino, incontratevi con la vita e scontratevi con il dolore. Andate a caso, provate l'ebbrezza dello smarrimento e la nevrosi dell'attesa. Girate intorno al mondo ma non girate con lui, tradite le aspettative di chi vi immortala in una fotografia sempre uguale negli anni.

Non fatevi fregare dalle scorciatoie. Siate più intelligenti della società che vi stiamo costruendo attorno dove tutto è scorciatoia, dove tutto non è più realtà.

La droga, l'alcol sono mondi artificiali della nostra identità, sotto il loro effetto siamo quello che sogniamo di essere solo per il tempo della loro durata. Poi tutto torna tristemente come prima.
Tutto oggi è scorciatoia per arrivare in anticipo o per fermare il tempo.
Abbiamo scorciatoie in forma di pastiglie per il sesso, per le relazioni umane, la tristezza, il dimagrimento, la forma fisica, la giovinezza.
Non ci facciamo mancare niente. La felicità istantanea è un modo per non pensare alla fatica che e al tempo che crediamo di non avere più.
Non buttiamo gli orologi ancora convinti di poterli fregare in qualche modo, magari tirando le lancette indietro o leggendo solo i minuti o rimanendo alzati qualche ora in più di notte certi di poter ritardare l'arrivo del giorno.
Forse per questo hanno inventato l'ora legale, per ricordarci che è un reato corrompere il tempo.

Fuori da ogni retorica credo che il più grande valore che oggi abbiamo perso sia proprio quello della fatica. E voi avete la fortuna di possederne uno ancora più importante: il tempo appunto.

Chi arriva in una baita di montagna con il fuoristrada vedrà lo stesso panorama di chi ci è arrivato a piedi. Ma l'altro avrà visto anche boschi, scoiattoli scorrazzare tra i rami, avrà sentito la voce del vento, il profumo del muschio, avrà visto colori che è difficile raccontare con le parole.
E la pastasciutta che mangerete nella baita sarà la stessa di quello che è arrivato senza fatica ma la vostra sarà più buona. Ve lo posso garantire.
Non abbiate paura di avere paura, non abbiate paura della fatica, non abbiate paura della strada del vostro viaggio.
Non temete la libertà, perché il sapore della libertà è proprio la paura. Solo chi ha paura della libertà ha il coraggio di inseguirla. Senza droghe, alcol o altre porcherie.

Anche amare costa fatica, ma è il più bello di tutti i viaggi, perché il traguardo (indica il cuore) è a metà strada tra questo (indica il basso ventre) e il cervello (indica la testa), a metà strada tra la passione e l'intelligenza.
Solo così rideremo ancora tra vent'anni.

Marco canta **Rideremo tra vent'anni.**

FINE